

Buia: Codice appalti, non si può azzerare tutto. Sul subappalto polemica sterile che blocca imprese

24 Maggio 2021

Ance al centro del dibattito sul codice appalti su La stampa e Tv. “Buttare il codice e usare quello europeo vorrebbe dire bloccare la macchina operativa. Adesso non si può fare, è l’ora delle misure strategiche. Azzerare tutto non è la via d’uscita”. Con queste parole il Presidente dell’Ance, Gabriele Buia, in risposta alle dichiarazioni di Matteo Salvini, chiede un tavolo per migliorare il Codice degli appalti ma senza rallentare i lavori, ricordando che non sono le procedure di gare che allungano i tempi ma le problematiche della burocrazia. “Il codice, prima del decreto Semplificazioni, recepiva già l’80% delle norme comunitarie ma al nostro Paese servono misure ben tarate e la pubblica amministrazione non si è dimostrata pronta”. Buia pensa ai subappalti, o alle associazioni temporanee di imprese, al discorso del sotto-soglia, gare per importi inferiori ai 5 milioni e al fatto che tra la disciplina italiana e quella europea permangono differenze sostanziali. Le ultime bozze dei Decreti Semplificazioni secondo il Presidente dei costruttori dimostrano che siamo sulla strada giusta e che l’obiettivo vero è scaricare a terra i fondi per le opere, perché rischiamo di non utilizzare i soldi del Recovery Fund. Bisogna dunque aprire i cantieri e fare gli appalti e le infrastrutture e nello stesso tempo possiamo cominciare a riscrivere il Codice. Abbiamo bisogno di norme chiare e snelle conclude Buia.

[Vai al video](#)

44874-La Stampa.pdf [Apri](#)